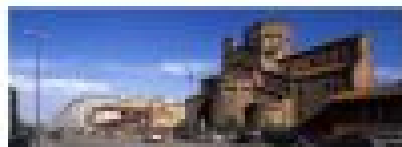


Programma settimanale

Parrocchia
S. AGOSTINO
Via Malibonera 10/1a, 10
20124 **MILANO**
Tel.02 47672135
www.parrocchiainfo.it



Tempo dopo la Dedicazione

Dal 3 al 10 novembre 2024

Domenica 3 novembre TI DOMENICA DOPO DEDICAZIONE

In quel tempo, un sabato il Signore Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei. Uno dei commensali gli disse: «Bisato chi prenderà cibo nel regno di Dio?». Gli rispose: «Un uomo diede una grande cena e fece molti inviti. All'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: "venite, è pronto". Ma tutti, uno dopo l'altro, cominciarono a scusarsi. Il primo gli disse: "Ho comprato un campo e devo andare a vederlo, ti prego di scusarmi". Un altro disse: "Ho comprato cinque paia di buoi e vedo a provarli, ti prego di scusarmi". Un altro disse: "Mi sono appena sposato e perciò non posso venire". Al suo ritorno il servo riferì tutto questo al suo padrone. Allora il padrone di casa, adirato, disse al servo: "Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi". Il servo disse: "Signora, è stata fatta come hai ordinato, ma c'è ancora posto". Il padrone allora disse al servo: "Esci per le strade e lungo le siepi e costringili a entrare, perché la mia casa si riempia. Perché io vi dico: nessuno di quelli che erano stati invitati gusterà la mia cena"». (Lc 14, 16-24)

Lunedì	4:	 festa di San Carlo Borromeo
Martedì	5:	 feria
Mercoledì	6:	 feria
Giovedì	7:	 feria
Venerdì	8:	 feria
Sabato	9:	 Dedicazione Basilica Romana Lateranense

Domenica 10 novembre

NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Per tutto il mese di **Novembre** la messa feriale delle ore 18:
sarà celebrata **per tutti defunti**.

DO segnalare i nomi in sacrestia o in portineria della Parrocchia (r. M. 0944 10)

DILIXIT NOS: un'enciclica sul Sacro Cuore...

Mi propone lo stralcio di una parte di un bell'articolo di **Mons. Bruno Forte**, vescovo di Chieti-Vasto, apparso su *Avvenire*, dal titolo: *Alla sorgente della pace: La missione della Chiesa "questione d'amore"*

La Lettera Enciclica *Dilixit nos, Sull'amore umano e divino del Cuore di Gesù Cristo* nasce dall'esperienza spirituale di Francesco, che avverte il dramma delle enormi sofferenze prodotte dalle guerre e dalle tante violenze in corso e vuol farsi vicino a chi soffre proponendo il messaggio dell'amore divino che viene a salvarci.

Si può sostenere che le riflessioni in essa presentate **offrano la chiave di lettura dell'intero magistero del Papa**, come ci fa capire lui stesso: «*Ciò che questo documento aprisce permette di scoprire che quanto è scritto nelle Encicliche sociali **Laudato si'** e **Fratelli tutti** non è estraneo al nostro incontro con l'amore di Gesù Cristo, perché, abbracciandoci a questo amore, diventiamo capaci di essere legati fraterni, di riconoscere la dignità di ogni essere umano e di prenderci cura insieme della nostra casa comune.* Lungi dall'essere un magistero "schivo" sul sociale, come a volte è stato maldestramente inteso, il messaggio che questo Papa ha dato e dà alla Chiesa e all'intera famiglia umana nasce da un'unica sorgente, presentata qui nella maniera più esplicita: **Cristo Signore e il Suo amore per tutta l'umanità.** È la verità per cui **Jorge Mario Bergoglio** ha giocato tutta la sua vita e continua a spenderla con passione nel ministero di Vescovo di Roma e Pastore della Chiesa universale.

Che cosa di così importante vuol dirci il Vescovo di Roma dedicando al Sacro Cuore un documento della rilevanza di un'Enciclica? Il testo si apre sottolineando *l'importanza del cuore*, in particolare alla luce della Bibbia, dove con "cuore" s'intende il centro unificatore della persona...

L'Enciclica può dunque essere considerata **una sorta di compendio** di quanto Papa Francesco ha voluto e vuole dire a ogni fratello o sorella in umanità: **Dio ti ama e te lo ha mostrato nella maniera più luminosa nella vicenda di Gesù di Nazareth; guardando a Lui saprai di essere amato/a da sempre e per sempre e potrai riconoscere i doni, di cui il Padre ha voluto arricchirti, seguendo Lui potrai discernere la via per spenderli con amore. E dove nel Suo Spirito Egli vorrà condurti. L'invito finale è a chiedere tutto questo al Signore, aprendo il nostro cuore al Suo e invocando la Sua venuta in noi, per rafforzare la nostra capacità di amare e servire, per spiegarci a imparare a camminare insieme verso un mondo giusto, solidale e fraterno.**

E, un'enciclica da leggere e da meditare!

don Giovanni Amico

NOVEMBRE: un mese "speciale"...

Il mese di novembre è tradizionalmente legato alla commemorazione dei defunti. Anche chi non è solito frequentarli durante il resto dell'anno, va al cimitero, prega con più intensità per i cari già passati all'altra vita, programma Messe in loro suffragio.

Succede soprattutto il 2 novembre, non a caso nella dicitura popolare il "giorno dei morti".

In realtà la Chiesa ricorda in ogni Eucarestia chi ci ha già preceduto nell'incontro con il Signore ma in questo periodo la loro memoria è più forte e sentita.

Perché si prega per i defunti?

Sembra un paradosso ma non lo è per niente.

Si prega per i morti per celebrare la vita, perché li si crede vivi nel Signore, per accompagnarli nel cammino di avvicinamento a Lui.

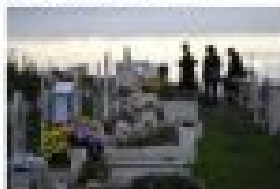
Con la preghiera infatti si animano le anime alle posse con un ritempo di purificazione.

Pregare per i morti vuol dire infatti credere che esiste una vita oltre a questa, che incontreremo il Signore, che esiste un legame diretto tra la terra e il cielo. Ma è anche un modo per sentire più vicino le persone che abbiamo amato, per ringraziarle di esserci state, per imparare dal ricordo della loro esistenza, quello che il Signore vuole insegnarci.

Le preghiere

Sono tantissime naturalmente i religiosi e i laici che hanno guardato ai defunti. Il servito padre *David Maria Turello*, in una sua preghiera-poesia chiede il dono di comprendere meglio, attraverso di loro, il mistero della vita.

«Non ti chiediamo, Signore
di risuscitare i nostri morti,
ti chiediamo di capire la loro morte
e di credere che tu sei il Risorto:
questo ci lasci per sapere
che, pure se morti, viviamo
e che non saggeremo
alla morte per sempre. Amen».



La preghiera più famosa resta però *L'eterna riposo*.

Il suo testo è: «L'eterno riposo dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen».

Molto più bella una versione ritoccata: "L'eterna **gloria** dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua".

Già, molto meglio così. E così sia!

don Giovanni Rocco



AIUTA E SOSTIENI LA TUA PARROCCHIA

Lettera del parroco ai fedeli di S. Agostino

Cariissimi fratelli e sorelle,

ci stiamo preparando a vivere il Natale del Signore.

Desidero porgere anzitutto gli auguri più belli a tutti e ciascuno, in particolare agli ammalati, alle persone sole, alle famiglie in difficoltà.

Ringrazio di cuore tutti quelli tra voi che mi aiutano, quotidianamente, nella gestione della comunità e nell'organizzazione: penso ai lettori, ai cantori, ai catechisti, agli animatori e a tutti i volontari che gratuitamente dedicano parte del loro tempo alla comunità di sant'Agostino. Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno contribuito ad aiutare i poveri, con la solidarietà familiare, o a sostenere le spese di gestione della parrocchia.

Condivido ancora con voi alcune delle mie preoccupazioni per l'andamento economico. La parrocchia, che vive solo delle offerte dei fedeli, continua a registrare un aumento delle spese, anche in questo anno 2023.

E' comprensibile: i costi delle bollette dell'energia elettrica e del riscaldamento della Basilica, come anche voi constatate nelle vostre famiglie, sono aumentati a causa delle nuove tariffe e delle guerre in corso.

Inoltre, come tutti ben sapete, la parrocchia ha delle spese fisse: stipendio del sacerdote, manutenzione degli ambienti e tasse comunali.

Non siamo in ansia per questo. Don Bocca ci ha insegnato a confidare sempre nella provvidenza. Riusciremo anche quest'anno a far fronte a questi momenti di fatica.

Per questo motivo comincio ancora l'**IBAN della Parrocchia** su cui, chi desidera, potrà fare eventuali versamenti con la causale "**sostegno parrocchia S. Agostino**" e **mette a disposizione sui tavolini buste con la stessa dicitura da consegnare al parroco.**

A tutti e ciascuno un augurio sincero per il Santo Natale e per il nuovo anno 2024. Possa essere per tutti un anno ricco di grazie e benedizioni del Signore per tutti.

Milano 17 dicembre 2023



Don Roberto Bocca
Parroco

Quanti volessero offrire un contributo la possono fare tramite bonifico bancario intestato a:
Parrocchia di S. Agostino, via Melchiorre Giovi n. 30 - MILANO

BANCO BPM

IT20 N 05034 01689 000000006270